

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI
Di ritorno dall'Inferno presso Montebelluna e Vidor...

ABBONAMENTO
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8...

LA GERMANIA SORPRESA

Perché l'intervento italiano costituisce una sorpresa per la Germania - Le ingenuità del parossismo tedesco - La neutralità qualsiasi - La Germania si è provata a spaventarci da lontano - La dinamica insana - L'identità di vedute degli eserciti dell'Intesa raggiunta - Il vasto cerchio d'offesa.

Il Kaiser ha dunque tenuto a Berlino un Consiglio di guerra, l'oggetto principale del quale sembra essere stato l'intervento italiano, considerato anche in Germania come inevitabile. L'effetto di questo intervento, come gli altri che coincideranno con esso o che non tarderanno a seguirlo, non è stato finora esaminato che in via spicciativa e specialmente per concludere che la Germania, con la sua alleata Austria, avrebbe avuto modo di fronteggiare le nuove minacce evitando la catastrofe d'una rapida rotta de le organizzazioni militari austro-ungariche, che nel blocco sono le più deboli. Anzi, l'opinione pubblica tedesca, al contrario di quella che va manifestandosi sui giornali viennesi, mostra di considerare questa imminente generale per non dire universale levata d'armi, questo aggiungersi di nemici grandi e piccoli nuovi ai vasci del blocco austro-tedesco con una serenità veramente sbalorditiva.

Mentre a Vienna si levano alti legni contro la politica di Berthold (il solo uomo forse che, approfittando di una sua più ampia conoscenza della fatalità storica connessa nelle decisioni italiane, avrebbe potuto, giovandosi del residuo triplicità ancor tenace al principio della confagrazione in taluni nostri ambienti politici, salvare l'impero degli Asburgo), di Berthold colpevole dinanzi al suo Paese di non aver approfittato dell'incertezza e soprattutto dell'impreparazione italiana allo scoppio del conflitto europeo per imporre a noi l'osservanza d'una stretta neutralità, un palliativo di una incrisi o correzione dei confini orientali, a Berlino si proclama per non dire che si rivela, che l'organizzazione militare germanica è stata così previdente da calcolare anche noi, come tutto l'universo, nel numero dei nemici dell'impero tedesco.

Senonché l'affermazione è falsa. Nella mostruosa pazzia collettiva tranquilla o furiosa a seconda dei casi, ferocemente sempre, che anima il popolo germanico, o per lo meno gli elementi che hanno preso il sopravvento su di esso, e l'Italia non la mai considerata come una possibile nemica. Se così fosse i tedeschi avrebbero dato prova di un acume politico e soprattutto di una concezione dell'evoluzione storica dei popoli stranieri, che è in assoluta contraddizione con tutto il loro modo di pensare e di agire prima e durante la lotta spaventevole provocata da loro.

L'interesse dell'Italia costituisce quindi per lo stato maggiore tedesco una sorpresa nel vero senso della parola. Una sorpresa, ripeto, dipendente, dalla scarsità di superlativa come dall'ignoranza assoluta dei problemi italiani, del carattere nostro e della nostra idole.

Nessuno in Germania pensò mai che la violazione del Belgio avrebbe potuto bastare a spegnere d'un tratto da noi le molte simpatie che la Germania aveva nel nostro Paese e a mettere improvvisamente dinanzi al problema del nostro intervento non solo come necessità di compiere l'unità nazionale ma più ancora perché imposto dal fatto di non giovare con la nostra astensione alla possibile vittoria degli aspiranti alla violazione di tutti i diritti delle genti e quindi di cooperare con le nostre armi alla loro distruzione.

Nella grande follia tedesca risaltano inoltre fenomeni curiosissimi di fiducia irragionevoli nel potere singolo di taluni individui. E' proprio vero che il popolo d'Arminio ha nel parossismo che lo anima delle mostruose ingenuità proprie ai popoli primitivi per quali è necessario perennemente in taluni le loro stesse virtù. Quando parli di Germania il principe di Bismarck, che è precisamente uno della schiera di tali geni tutelari dell'ora, per venire, dietro sua iniziativa, in Italia, non vi fu un solo tedesco che non si ritenesse ajouro del successo della missione attribuitagli dalle conoscenze grossolane della generalità teutonica. La quale missione, come ognuno può pensare, si riduceva al Trentino ed aveva essenzialmente per base la necessità da parte nostra non solo di conservare il nostro posto nella Triplice, ma di farci perdonare il mancato schieramento di minaccia contro le frontiere francesi, rappresentazione della storica frase di Bismarck:

a spaventarci di lontano. Ha cominciato ad annunciare le strepitose vittorie nella Gallia occidentale contro i russi e continua anzi ad insistere nell'affermazione di aver sul fronte orientale dal Danubio sino al mare la Vistola, su di una lunghezza di circa 170 chilometri e contro un nemico forte di otto a dieci corpi d'armate, riportato successi decisivi.

Nello stesso tempo i tedeschi impiegano nella regione di Ypres mezzi tali da dare alla guerra una concezione semplicemente ignobile con la nuova risorsa del gas asfissianti. Pù tardi, cioè ieri, assassinando due migliaia di innocenti con il siluramento del Lusitania tendono a ribadire l'idea sulla incapacità navale dell'Inghilterra e l'impossibilità da parte sua di premunirsi contro il blocco del sottomarine. Questi tre episodi distinti, dedicati specialmente a noi, messi in azione in un momento che noi era assolutamente il più opportuno per tentare di migliorare la posizione militare tedesca, vorrebbero suggerire a questo popolo di sentimentali e di amatori della vita quali ancora gli italiani appaiono alla concezione tedesca, come terribili sarebbero le calamità alle quali noi andremmo incontro entrando in guerra.

Ma questa dei tedeschi è ingenuità e della specie di quella che pensa seriamente come un esercito che potrà raggiungere se non oltrepassare i due milioni d'armati rimanga perplesso dinanzi allo spauracchio della morte dell'ante prodotta dai gas mortali; è ignoranza che spera oggi di modificare, con l'fondamento di una delle più superbe meraviglie della marina mercantile mondiale, il nostro assetto politico e morale che si impone un'identità di vedute con la dominazione degli oceani, - l'Inghilterra; - è insensibilità psicologica che fa agire i tedeschi contro il loro stesso interesse poiché è proprio proclamando una pretesa vittoria sulle armate moscovite che la Germania viene implicitamente a spingere l'Italia ad affrettare la sua entrata in guerra per dar modo che gli indispensabili aiuti sconosciuti dei russi sul fronte occidentale non siano minacciati di neutralizzazione da un continuo sforzo tedesco come sarebbe quello che si potrebbe verificare se l'Italia rimanesse neutrale.

Come è accaduto per tutte le decisioni controffensive in grande tentate dalla Germania, anche questa, in luogo di apportarle un vantaggio, le sarà decisamente fatale. L'impiego precipitato delle sue riserve non è certo fatto per avvantaggiare la posizione che verrà creandosi con lo schieramento contro il blocco tedesco degli eserciti rimasti ancora neutrali. La follia - grande follia invero - che impara a sé da decisioni porterà lo stato maggiore tedesco ad una valutazione erronea dei nuovi elementi ostili.

Mentre tutto dovrebbe consigliare la Germania ad economizzare le sue forze, noi la vedremo profondamente obbediente alla dinamica insana lesa dello spirito della lotta asbera che essa conduce contro l'umanità. D'altra parte, anche se per un miracolo improbabilissimo dovessero, nella più tragica ora, avere in Germania il sopravvento, concetti meno furibondi e più modesti, che mirassero cioè unicamente a cercar di salvare quel mollesimo che l'impero potrebbe ancora salvare, noi potremmo assistere da un giorno all'altro ad una reazione interna, come sarebbe quella che si sostenerrebbe inevitabilmente il giorno nel qua e lo stato maggiore tedesco fosse costretto a riunire le sue grandi forze entro i confini e le linee fortificate di frontiera dell'impero.

Ma non è soltanto la minaccia italiana quella che i tedeschi devono fronteggiare. In quest'ora ultra decisiva per l'avvenire d'Italia, come per quello dei popoli liberi che abitano l'Europa, noi dobbiamo credere che l'intervento nostro sia la forza viva trascinate tutti i dubbiosi, cioè tutti coloro che rimasero sino ad oggi aspettando, per scorgere da qual parte la bilancia sarebbe traboccata e da quella parte buttarsi anch'essi.

Sin dal principio della guerra era risultato evidente che la via più facile per penetrare nei territori più vulnerabili del blocco austro-tedesco era quella del sud, per la Serbia. Senonché tardando a generarsi degli stati maggiori degli eserciti a leati dell'Intesa questa identità di vedute che si manifestò indubbiamente ora con l'impressione Costantinopoli, la guerra da parte dell'Intesa era dominata da concetti più particolaristici o generali. Così l'Inghilterra lottava specialmente per la ragione che aveva determinato la sua entrata nella confagrazione, cioè per tener lontani i tedeschi dalla Manica. La Francia nel timore angoscioso di dover cedere del terreno ancora si attaccava all'invulnerabilità della sua cortica difensiva permanente.

E la Russia, disunici alla vanità della sua triplice azione - sollevare la Francia invadendo la Germania, penetrare in territorio austriaco cercando il contatto colla Iustana Serbia e battere alla porta degli stretti della lontana barriera del Caucaso - procedeva come una grande onia interna tentata. E' soltanto dall'impressione di Costantinopoli che data il principio della lotta d'azione e di sfoci degli alleati contro il blocco austro-tedesco. E' soltanto, cioè da meno di due mesi a questa parte che l'Intesa appare convinta dell'asserito che è un assioma che per demolire la Germania bisogna cominciare a demolire l'Austria, che le frontiere orientali ed occidentali dell'impero tedesco sono pressoché inviolabili e la più sicura via per offendere la Confederazione è quella per il sud.

Con l'entrata in guerra dell'Italia, lo scoscendere dell'Europa meridionale diverrà certamente il più importante. E verso quella parte non meno che verso di noi dovranno accorrere le riserve tedesche per cercar di chiudere la grande porta aperta che dalle Alpi di Transilvania, dal Danubio e dalla Sava aduce per la pianura ungherese a Budapest ed a Vienna.

La Serbia dal giorno della caotica degli austriaci al nord del Danubio attende rinforzi: la spinta rumena che le potrà consentire la terra offensiva, quella nei territori serbo-rumeni della Monarchia, se a questa offensiva meridionale serbo-rumena, coincidente presumibilmente con quella italiana, noi ci proviamo ad aggiungere con il pensiero un più vigoroso ribellarsi delle altre che sino a ora picchiarono sui fronti principali della guerra, c'è da domandarsi dove le decisioni tedesche potranno, dinanzi ad un cerchio così vasto, serrato e completo d'offesa, di preferenza volgere alla ricerca del successo. Poiché da una parte, cioè verso gli antichi fronti di battaglia, è dimostrato ormai dall'esperienza di otto mesi di tentativi di offensiva che non si passa, o si compie come con i russi un lavoro di Sisifo. E verso i nuovi fronti tenuti da eserciti intatti, le difficoltà di successi non potranno essere assolutamente maggiori.

Arnaldo Cipolla

Notizie dal Friuli

NOTIZIE MILITARI

I requisiti necessari per l'esonero dal servizio militare

I fornitori militari

Come annunciammo è stato firmato di recente un decreto riguardante i casi di esonero dal servizio militare dei soldati richiamati in tempo di mobilitazione.

Il caso di chiamata alle armi per mobilitazione - prescrive il decreto - possono essere temporaneamente esonerati dal prestare effettivo servizio sotto le armi i militari in congedo illimitato richiamati, di qualsiasi classe e categoria, i quali prestino da almeno un mese l'opera loro presso stabilimenti privati od imprese che producano materiali o lavori per conto dell'Esercito o della Marina, ovvero forniscono le materie prime per i materiali suddetti.

Il criterio per la esonerazione temporanea è dato dalla riconosciuta necessità e inattuabilità dei militari stessi nelle funzioni che disimpegnano presso gli stabilimenti e le imprese. Speciali Commissioni locali, costituite da ufficiali dell'Esercito ed all'occorrenza anche della Marina, assistiti quando lo ritengono opportuno, da persone estranee alle amministrazioni militari, di particolare competenza tecnica, procederanno all'accertamento delle condizioni richieste per far luogo alla esonerazione temporanea e decideranno in proposito.

Le stesse Commissioni hanno facoltà di revocare la concessa nei casi, qualora insorgano risultino irregolarmente conseguite.

I ricorsi contro le decisioni delle Commissioni saranno rivolti ai Ministri della Guerra o della Marina.

Coloro che fossero ammessi all'esonerazione temporanea, sebbene non vestano l'uniforme militare, sono considerati come a disposizione delle autorità militari e soggetti alla giurisdizione militare, senza peraltro aver diritto ad assegni.

La esonerazione temporanea durerà finché permanga la condizione di necessità ed insostenibilità degli esonerati e lo stabilimento o l'impresa continui a provvedere materiali o lavori e materie prime per uso dell'Esercito o dell'Armata.

Vedendo a mancare le condizioni per cui la esonerazione temporanea furono concesse, è fatto obbligo ai proprietari o direttori degli stabilimenti od imprese di dimettere, nello stesso giorno, i militari che ne fruitavano.

Entro tre giorni dell'avvenuta cessazione delle condizioni stesse, i suddetti proprietari o direttori ne dovranno fare denuncia alle Commissioni locali.

I militari dimessi dagli stabilimenti ed imprese si dovranno presentare, entro il giorno successivo, all'autorità competente per essere avviati ai propri Corpi.

Chiunque eventualmente avesse ad attestare falsamente circostanze che diano o possono dare motivo alle esonerazioni sarà punito con la reclusione da 6 mesi a 2 anni, e con la multa estendibile a lire 2000.

Come saranno regolati i trasporti militari

Recentemente è stato approvato il regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari il quale consera le norme per l'assunzione da parte delle autorità militari di servizi ferroviari e marittimi in relazione ai trasporti in caso di mobilitazione.

Il primo capitolo riguarda gli studi preparatori in tempo di pace. Presso il Comando del Corpo di Stato maggiore è istituita una Commissione mista permanente tecnico militare, che prende il nome di « Commissione centrale per i trasporti militari in ferrovia » ed è incaricata di studiare e preordinare l'utilizzazione dei mezzi necessari per l'esecuzione dei grandi trasporti militari in caso di guerra.

E' presieduta da un ufficiale generale addetto al comando del Corpo di Stato maggiore, capo del riparto intendenza.

Questa Commissione deve essenzialmente pronunciarsi intorno alla eseguibilità dei progetti dei trasporti di mobilitazione e radunata dell'esercito, ed è anche chiamata a trattare tutte le questioni relative a provvedimenti vari e disposizioni richieste nell'interesse dei trasporti militari.

Fra altro i comandanti di Stazioni hanno il dovere di prendere tutte le necessarie disposizioni di carattere militare affinché i trasporti militari d'ogni genere, compresi quelli di truppe e materiali della R. Marina, della R. guardia di finanza, della Croce Rossa e del S. O. M. di Malta si effettuino colla massima regolarità in base agli ordini dalle disposizioni emanate dalle Commissioni militari di zona o dalla direzione dei trasporti; o di provvedere ai bisogni della truppa in viaggio, rivolgendosi per quanto occorre al comando del presidio, giusta le disposizioni del servizio di guerra predetto.

Dovranno essere reitati speciali e tenuti con i nomi di tutti i militari del rispettivo distretto che hanno compiuto lo speciale corso di abilitazione al servizio di tre attori, deviatori e manovratori ferroviari.

Qualora, durante i grandi trasporti militari, si verificassero, deficienze numeriche nel personale ferroviario i militari predetti potranno essere chiamati a prestar l'opera loro per disposizione della Direzione trasporti o qualunque degli ordini dipendenti, o anche, in caso di urgente bisogno di frenatori, su richiesta al momento, da autorità ferroviarie.

Durante la mobilitazione e durante la guerra il comando supremo dell'Esercito ha diritto di stabilire speciali norme di servizio ferroviario tanto per i trasporti militari quanto per quelli del pubblico.

I trasporti militari si possono distinguere in: trasporti per la mobilitazione e la radunata, e in trasporti dopo ultimata la radunata.

All'atto della mobilitazione dell'Esercito viene costituita la direzione dei trasporti. Essa è composta del direttore dei trasporti, che è il capo dell'Ufficio trasporti presso il Comando del Corpo di Stato maggiore, e degli ufficiali designati dal bollettino di mobilitazione, nonché di un ufficiale delegato dal Ministero della Marina quale suo rappresentante presso la Direzione stessa.

Pure all'atto della mobilitazione verranno completate, occorrendo, le Commissioni militari di linea esistenti fin dal tempo di pace, e ne verranno costituite altre secondo disposizioni emanate pure fin dal tempo di pace.

I comandi di stazione ferroviaria esistono fin dal tempo di pace o vengono costituiti all'atto della mobilitazione secondo norme preestabilite, ovvero in seguito per soddisfare nuove esigenze. Dipendono dalle Commissioni militari di linea. La loro classe è in relazione coll'importanza della stazione cui sono preposti.

Un appello della "Sucai."

La Direzione Generale della « Sucai » ha chiesto a Paolo Monelli di interpretare in questo momento decisivo l'aveva degli studenti alpinisti d'Italia. Ecco il testo che viene oggi diffuso in tutto le Università del Regno:

Se la nostra giovinezza ci ha fatti esperti di ghiacci e di rovine e dell'incommensabile miraggio degli abissi, se per lunga stagione non altro dono credemmo di cogliere sui picchi scarni che un'ebbrezza di solitudine o d'orgoglio,

e una buona corizza ci foggiarono le tempese e lavoro di rinnovamento ci fu il vento delle altezze, è giunta l'ora che le nostre virtù di montagna o siano buone virtù di guerra, perché ora dalle pretese rupi la Patria chiama,

e il richiamo è più veemente della tormenta, è più appassionato d'un pianto.

Sanno le dolomiti di Trento diritte come il desiderio nostro, fervide nei tramonti come il dolore vostro, fratelli in attesa.

Stanno le Alpi liburniche, grigie che il tedio della nostra vigilia, arca come l'ansia del nostro amore.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le montagne che con più accorata fede, amano ed attendono, anche non s'affonda sovrano il rosso della strage e della gloria.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

Stanno le Alpi di Zira oha chiudono il tesoro del lido, delle isole, delle memorie venete in uno scrigno intangibile.

PER I PASCOLI MONTANI Premi ai privati Prestiti ai Comuni

Roma 11 - Ecco gli articoli sostanziali del decreto sui pascoli montani: Il Ministro di A. I. e C. è autorizzato a concedere premi per incoraggiare l'attuazione di opere intese al miglioramento dei pascoli montani.

Tali premi saranno determinati nella misura del 25 al 30 per cento della spesa effettivamente sostenuta per l'esecuzione delle opere di miglioramento.

Saranno considerate opere di miglioramento dei pascoli montani: 1) l'assirazione dei cespugli, gli spietamenti, il prosciugamento degli acquitrini;

2) l'irrigazione, la concimazione chimica, la seminazione di piante foraggere;

3) la costruzione di caseifici per personale, per la confezione e la conservazione dei prodotti, di fienili, stalle e tettoie, di abbeveratoi, e la sistemazione della viabilità;

4) la sistemazione e il consolidamento del terreno;

5) la condotta di acque piovane e sorgive;

6) in generale in ogni opera che, in maniera riconosciuta efficace sia diretta all'acquisto ed al migliorament

Cronaca Cittadina

LE SCUOLE COMUNALI NELL'ANNO 1913-1914

La popolazione scolastica

La on. Giunta ha pubblicato una diligente e chiara relazione sull'istruzione primaria e popolare del nostro Comune nell'anno 1913-14.

Diamo qui le cifre riassuntive della vita scolastica:

Scuole Urbane: Numero delle classi 69 - Numero delle aule 67 - Iscritti: maschi 1927, femmine 2583 - Totale 3510 - Frequentanti: maschi 1773, femmine 1460 - Totali 3233 - Promossi: maschi 1227, femmine 1070 - Totale 2297 - Promossi su 100 iscritti: maschi 64, femmine 68 - Totale 66 - Promossi su 100 frequentanti: maschi 69, femmine 73 - Totale 73

Scuole Rurali: Numero delle classi 51 - Numero delle aule 49 - Iscritti: maschi 1020, femmine 988 - Totale 1988 - Frequentanti: maschi 923, femmine 884 - Totale 1807 - Promossi: maschi 583, femmine 622 - Totale 1205 - Promossi su 100 iscritti: maschi 57, femmine 64 - Totale 61 - Promossi su 100 frequentanti: maschi 63, femmine 70 - Totale 67

Scuole Serali e Festive: Numero delle classi 8 - Numero delle aule 4 - Iscritti: maschi 126, femmine 60 - Totale 186 - Frequentanti: maschi 64, femmine 43 - Totale 112 - Promossi: maschi 41, femmine 37 - Totale 78 - Promossi su 100 frequentanti: maschi 38, femmine 62 - Totale 42 - Promossi su 100 frequentanti: maschi 55, femmine 77 - Totale 64

Dall'annata precedente il numero degli iscritti alle scuole diurne è aumentato di 83 alunni, mentre il numero degli assenti da 593 è sceso a 458. Così la proporzione degli alunni assenti sugli iscritti è ora dell'83 per mille (quasi tutte le assenze sono dovute a trasferimenti od a malattie) contro il 108 per mille, nel 1908-909, e di 188 per mille, dieci anni prima. Maggiore frequenza è ben difficile che si possa raggiungere.

Nei corsi serali e festivi abbiamo invece una diminuzione di 16 iscritti ed assenti e di 14 promossi. Non è tenuto conto però, nella statistica, di un corso serale per adulti (con programma approssimativo di classe III) che rimane aperto per un trimestre - dicembre a febbraio - nelle frazioni, e che è molto affollato, nei primi due mesi.

Non adempiono all'obbligo scolastico in principio d'anno 137 alunni; in corso d'anno 88 alunni che rappresentano il 35 per cento degli obbligati.

I mezzi usati per imporre l'osservanza della legge sull'istruzione obbligatoria e per richiamare al dovere i renitenti, oltre alle solite notificazioni, mediante avvisi pubblici e comunicati ai giornali, furono gli inviti particolari ai parenti, le intimazioni, gli ammonimenti scritti e verbali; ma più che tutto giovarono le larghe somministrazioni gratuite degli oggetti di studio, della refezione ed anche di indumenti (questa è benemerita particolare dell'«Educatore» «Scuola e famiglia») ai più bisognosi di aiuto.

L'assistenza scolastica

L'assistenza scolastica costò al Comune una spesa totale di L. 20045,35 per la refezione scolastica e di Lire 9084,38 per il fabbisogno di spesa unitaria media di L. 0,098 per la refezione e di L. 4,21 per il fabbisogno con una differenza in più dell'anno scorso di L. 6424,10.

A questa spesa si devono aggiungere le assegnazioni ad altri istituti cittadini di cultura popolare, quali la Scuola d'arti e mestieri (lire 8000) i Giardini d'infanzia (lire 2800) e il oratorio «Carlo Fauci» (lire 1000) la

restato dei miei poveri scudi, non potrei più tornar in Francia. Ora, lo sono partito dalla Francia contento e vi ritorno contentissimo, attono, che tutte le mie prevenzioni d'una volta contro l'Inghilterra si sono raddoppiate.

Athos: «Voi siete pazzi, e d'Artagnan regg'ingeva già il vestibolo, lorché un uomo che disimpegnava le funzioni di portiere e di sentinella, fermò il nostro moschettiere dicendogli in inglese:»

«Per lozo, milord d'Artagnan!»

«Ebbene, rapiti questi, che cosa volete? Forse che anche il generale mi congeda?»

«Queste parole, dette in francese, non fecero sensazione alcuna ed egli si alzò al quale erano dirette e che non le poteva capire. Ma Athos ne fu affittissimo, mentre cominciava quasi a percuotere che d'Artagnan avesse ragione.

L'inglese mostrò una lettera a d'Artagnan.

«From the general, gli disse.

«Oh, certamente; il mio congedo, replicò il ginevrino.

«Orché le spalle e disingugiò la lettera, mentre l'inglese gli avvicinò una lastra che doveva giovargli per leggere.

«Ebbene, che cosa avete? disse»

Sezione d'agricoltura annessa alla Scuola normale (lire 400)

La Scuola di Agricoltura di Udine, per opera di agenti di commercio (lire 800) la Biblioteca dei maestri (lire 300); complessivamente lire 13.300.

L'edilizia scolastica

L'anno al quale si riferisce la presente relazione fu abbastanza fortunato per l'edilizia scolastica.

In seguito a concessione (agosto 1913) del chiesto mutuo di favore per l'importo di lire 60 mila, vennero intrapresi e condotti innanzi con alcuni lavori per la costruzione del edificio (sei aule) destinato alle frazioni di Bivara e di G. G. e già nel luglio del 1904 il fabbricato era coperto e le opere interne progredivano rapidamente.

La scuola all'aperto, era già compiuta alla fine di maggio, col suo elegante e solido padiglione, alto sui coperti del civico Castello, con la vista sopra sui verdi poggi e sulle Alpi solenni, fra gli ultimi confini della Patria. Tutto all'ingiro, sul pendio e lungo le rampe che conducono alla scuola furono fatte abbondanti piantagioni nuove, le quali accresceranno al sito salubrità e frescura.

S'è altra volta ricordato come, grazie sollecitazioni dell'Amministrazione cittadina ed alla efficace attività del Comune di Udine, il fondo per costruzioni scolastiche destinato alla Provincia per il quadriennio 1913-17, fosse stato portato ad un milione e 400 mila lire; in ragione cioè di 360 mila lire annue, mentre nel 1912-15 era stato di sole 250 mila.

Ebbene; sulla quota assegnata per il 1913-14 si poté ottenere che 112 mila lire venissero devolute alla costruzione del grande Giardino d'infanzia a Bivara-G. G. e di 128 per mille, dieci anni prima. Maggiore frequenza è ben difficile che si possa raggiungere.

Non è tenuto conto però, nella statistica, di un corso serale per adulti (con programma approssimativo di classe III) che rimane aperto per un trimestre - dicembre a febbraio - nelle frazioni, e che è molto affollato, nei primi due mesi.

Non adempiono all'obbligo scolastico in principio d'anno 137 alunni; in corso d'anno 88 alunni che rappresentano il 35 per cento degli obbligati.

I mezzi usati per imporre l'osservanza della legge sull'istruzione obbligatoria e per richiamare al dovere i renitenti, oltre alle solite notificazioni, mediante avvisi pubblici e comunicati ai giornali, furono gli inviti particolari ai parenti, le intimazioni, gli ammonimenti scritti e verbali; ma più che tutto giovarono le larghe somministrazioni gratuite degli oggetti di studio, della refezione ed anche di indumenti (questa è benemerita particolare dell'«Educatore» «Scuola e famiglia») ai più bisognosi di aiuto.

L'assistenza scolastica costò al Comune una spesa totale di L. 20045,35 per la refezione scolastica e di Lire 9084,38 per il fabbisogno di spesa unitaria media di L. 0,098 per la refezione e di L. 4,21 per il fabbisogno con una differenza in più dell'anno scorso di L. 6424,10.

A questa spesa si devono aggiungere le assegnazioni ad altri istituti cittadini di cultura popolare, quali la Scuola d'arti e mestieri (lire 8000) i Giardini d'infanzia (lire 2800) e il oratorio «Carlo Fauci» (lire 1000) la

restato dei miei poveri scudi, non potrei più tornar in Francia. Ora, lo sono partito dalla Francia contento e vi ritorno contentissimo, attono, che tutte le mie prevenzioni d'una volta contro l'Inghilterra si sono raddoppiate.

Athos: «Voi siete pazzi, e d'Artagnan regg'ingeva già il vestibolo, lorché un uomo che disimpegnava le funzioni di portiere e di sentinella, fermò il nostro moschettiere dicendogli in inglese:»

«Per lozo, milord d'Artagnan!»

«Ebbene, rapiti questi, che cosa volete? Forse che anche il generale mi congeda?»

«Queste parole, dette in francese, non fecero sensazione alcuna ed egli si alzò al quale erano dirette e che non le poteva capire. Ma Athos ne fu affittissimo, mentre cominciava quasi a percuotere che d'Artagnan avesse ragione.

L'inglese mostrò una lettera a d'Artagnan.

«From the general, gli disse.

«Oh, certamente; il mio congedo, replicò il ginevrino.

«Orché le spalle e disingugiò la lettera, mentre l'inglese gli avvicinò una lastra che doveva giovargli per leggere.

«Ebbene, che cosa avete? disse»

Ginnasio-Liceo, della cui spesa (lire 500 mila) si caricarono, in parti eguali il Comune di Udine e la Provincia nonché la costruzione della Scuola d'Arti e mestieri (250 mila complessive) alla quale concorrono il Comune stesso e la benemerita Cassa di Risparmio.

Questi rapidi soccorsi valgono ad un consolo della cura che l'Amministrazione cittadina ha fatto non ostante le difficoltà dell'ora che volge all'incremento della situazione.

Le condizioni sanitarie della scuola furono soddisfacenti: si ebbero pochissimi casi di malattie infettive, personalmente offerta da qualche alunno ed anche pochi allontanamenti per ragioni profilattiche o per misure di isolamento. Verso l'estate fu invece abbastanza diffusa - specialmente nelle scuole rurali e più in particolare nella frazione dei Risi - l'ipertossia non però in forma grave.

Le visite alle scuole dei medici municipali furono proseguite, con un fido regolare e l'opera dell'Ambulatorio dell'Infanzia riuniti, come sempre, alacre ed efficace. Non si può tuttavia sottovalutare che la poco rigorosa osservanza delle norme dettate dall'Ufficio scolastico d'accordo con l'Ufficio sanitario, fin dal 1909, portò un certo disordine nella funzione di assistenza curativa dell'Ambulatorio stesso, come nell'assistenza degli alunni.

L'Ambulatorio doveva ricevere, volta a volta, dai medici scolastici, la nota dei fanciulli ad esso inviati per veridica di malattia infettiva sospetta o per cura di malattia constatata, e dovrebbe, da parte sua, dare notizia alle scuole delle verificazioni eseguite e delle misure da prendere nei singoli casi, notificando i nomi degli alunni immuni, dei guariti, di quelli che possono frequentare condizionalmente le lezioni, di quelli che devono rimanere assenti per un tempo da prevedersi almeno in via approssimativa.

Queste ed altre cautele servirebbero indubbiamente a togliere od almeno a diminuire di molto il danno che le sospensioni ordinate dai medici visitatori e non regolate da precauzioni opportune sogliono recare all'assistenza frequentazione degli alunni, favorendo la svogliatezza loro e l'incuria di alcune famiglie.

Qualche nuovo miglioramento, a farla di consistenza ed di sforzi, s'è pure ottenuto nella pulizia personale degli allievi; ma in ciò pur troppo l'opera della scuola è più spesso ostacolata che coadiuvata dall'azione familiare.

Poiché non sempre la trascuratezza delle cure d'igiene e di decenza sono determinate dalle ragioni di povertà che i più trasandati ed i più sciolti così spesso accompagnano a loro giustificazione, ma sono il più delle volte indice di scarso sentimento di dignità e di deprecabile abbandono delle vecchie abitudini parscene di pulizia e di ordine.

Offerte al comitato di preparazione femminile

Secondo elenco di offerte pervenute al Comitato Provinciale di Preparazione femminile:

- Scolare 6 a classe Collegio Uccelli L. 4 - Conti Montico Maria 5 - Forni Emma 5 - Basta de Alifano nob. Miriam 5 - Fantoni cav. Pietro 10 - Tomassini Laura 10 - Angeli Giulia 5 - Abignente bar. Idanna 5 - Declani co. Clementina 5 - Billia Camilla ved. march. de Gendina 10 - Margherit Fior Maria 5 - Roselli P. 5 - Zamparo Elena 1 - Fantoni Maria 1 - Fantoni Irene 1.

- Ronchi avv. comm. Giov. Andrea 20 - Spazzotti Bonetti Maria 10 - Rubbazzar Giovanni 3 - Broili Elisa 5 - Morpurgo bar. Elena 5 - Pex Adele 5 - Luzzatto comm. avv. Carlo Vittorio 10 - Pelele Peteani bar. Maria 5 - Girardin Rosa 5 - Marzutti dott. Carlo 5 - Araldi co. Nella 5 - Bianca e Giacomo co. di Prampiero 10

Comitato Provinciale di Preparazione Femminile

leri in seguito ad invito della Presidenza si è adunato il comitato di Preparazione femminile per discutere e deliberare sulla costituzione di una sezione (in seno al Comitato) addetto alla corrispondenza dei militari colle loro famiglie in caso di guerra.

La numerosa Assemblea dopo ampia discussione approva la istituzione e delega la Presidenza a sostituirlo.

La meteorologia e gli avvisti economici

per il «Corriere della Sera», «Secolo» «Stampa», «Difesa», «Gazzetta di Venezia», «Adriatico», «Paese» ecc. ecc., cioè per gli altri giornali d'Italia si rinviano all'Ufficio di Pubblicità HANSENSTEIN e WEGLER, Via Daniele Manin 8, concessoria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del «Paese» N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

della produzione, alla razionale sistemazione ed utilizzazione dei pascoli montani.

Per l'esecuzione delle predette opere di miglioramento dei pascoli montani nei fondi appartenenti ai Comuni, questi, oltre ai premi, potranno ottenere dalla Cassa dei Depositi e Prestiti mutui di favore con l'interesse del 2 per cento ammortizzabile in un periodo non superiore ai 30 anni.

Nel primi cinque anni i comuni pagheranno i soli interessi; nei 25 anni successivi agli interessi sarà aggiunta la quota di ammortizzamento.

I mutui di favore da concedersi ai comuni non potranno eccedere la somma di un milione e mezzo per anno e per un periodo di cinque anni.

da Codroipo

Un furto

I colpevoli scoperti e denunciati
A Bressa, all'Assessore comunale di Campofornido, vennero a mancare quattro coperte di lana e undici lenzuola di valore di lire 180, che egli aveva affidate ad altri ai fratelli Sante e Ugo Fantin da Bressa. Questi le tenevano in una stassa a pianterreno ben chiusa. Non avendo riscontrato alcun segno di scassinatura nella porta e avendo i Fantin risposto in modo impacciato ai carabinieri, questi li ritennero responsabili del furto e li denunciarono. In seguito furono rinvenute le tre coperte e un lenzuolo in un profondo fossato pieno d'acqua. E

UNA NOVELLA OGNI TANTO

Guerra di fanciulli

I.

La funzione religiosa era terminata. Dalla piccola porta della rustica cappella annessa al collegio i piccoli ricoverati uscirono composti nel giardino e si schierarono in doppia fila davanti a padre Michele che li guardò ad uno ad uno con gli occhi teneri di una madre. Erano dodici, tutti dai sei ai dieci anni.

Padre Michele aveva raccolto questi dodici trovatielli per le grandi vie di Berlino e di Parigi.

Erano i rifiuti di due Nazioni immense; venivano dall'oscuro grembo di due stirpi che li avevano esclusi dalla loro società per una cieca legge elementare, naturalistica, spietata.

Padre Michele li aveva, invece, raccolti; ed ora, nel contemplarli, così lindi e rispettosi in attesa d'una sua licenza, egli sentiva tremare nel suo petto un senso che non era d'orgoglio ma di compiacimento morale per l'opera compiuta.

Wilhem e Jaurès erano però, le sue pene.

Un senso di ostilità irriducibile li rendeva avversi: un senso che pareva determinato dalla stessa differenza dei loro profili dei loro corpi.

Wilhem, biondo, massiccio, altissimo per la sua età; Jaurès nero, magro, tutto nervi, tutto fuoco. Non li poteva conciliare. Nella scuola come nella vita essi si trovavano sempre di fronte.

Il padre Michele aveva una specie di rimorso perché gli sembrava che questa latente avversione l'avesse proprio eccitata egli stesso, con il metodo inteso a destare nei due piccoli l'emulazione. Wilhem tenace e studioso, Jaurès un po' svogliato ma prontissimo di intelligenza e dotato d'una versatilità portentosa, s'erano appassionati istintivamente alla gara e, come obbedendo ad un segreto impulso misterioso, non lasciavano occasione per tentare di superarsi.

Naturalmente i compagni, come sempre avviene, parteggiavano per l'uno o per l'altro e la cosa aveva assunto da qualche giorno un aspetto preoccupante.

Si era alla vigilia degli esami e i frate aveva promesso di dare al vincitore una medaglia d'argento.

videntemente i ladri spaventati avevano nascosta parte della refurtiva.

da Cividale

Due assessori interdetti per l'accusa di contrabbando
Il nostro sotto Prefetto cav. Tamburini non ordinando di ieri al Sindaco di Prepoito, avvertiva che i due assessori di quel Comune signori Pansa Domenico e Petrusa Giuseppe non possono mettere la loro firma su nessun atto a pena di nullità.

Tale severo provvedimento è stato preso poiché tanto il Pansa che il Petrusa devono rispondere dei reati di contrabbando.

da Palmanova

La morte di un

venerando patriotta

Nella sua infanzia si spese ieri l'ing. G. B. De Basso nella veneranda età di anni 87. Uing. De Basso fu uno dei tre deputati del Comune che presero in consegna la fortezza degli austriaci nel 1866.

Secondo sindaco di Palmanova dopo liberata dalla straniero, promosse la grandiosa Esposizione Agricola del 1873. Per molti anni coprì la carica di consigliere provinciale.

Ricordava sempre con entusiasmo il giorno che nel 1867 accompagnò sugli spalti della fortezza Giuseppe Garibaldi, che alla vista della linea mai segnata, sorretto silenzioso il capo aveva memoria dell'ardente patriotta il nostro reverente saluto.

occoluto grammatlo una grandinata di mele che lo stordì Egli dovette ritirarsi unistante e schermirsi: un'istante: il tempo sufficiente perché Friot fosse d'un salto a terra e se la desse a gambe.

Wilhem si rimise subito e inseguì l'avversario. Correva pesantemente ma a trotto serrato e l'altro, per quanto veloce non poteva con le agili gambucio sottrarsi di molto. Tuttavia fece uno sforzo straordinario e raggiunse gli altri mentre Wilhem gli pombarà addosso. L'inseguito inciampò, cadde e il tedesco gli fu sopra, alzò il pugno nodoso ma una mano energica gli impedì di abbassarlo sul caduto.

Jaurès, pallido ma tranquillo, si era interposto: — Che fai?

Senza rispondere Wilhem tentò di avvicinarsi ma Jaurès tenne fermo e, contenendosi, aggiunse: — Ascolta Wilhem, ascolta, non far così. Se Friot ti ha, come il solito infastidito, lo ha fatto per scherzare: ti chiederà scuse, ti prometterà di lasciarti in pace: ma tu non picchiare un debote!

Non poté continuare: con uno strappo improvviso Wilhem si era svincolato e scagliato sul piccolo che confuso e tremante si era rifugiato dietro Jaurès.

— Der Teufel!

— Naar's Non!

Due esclamazioni, due ricordi della rissa, echeggiarono e anche Jaurès si scagliò...

III

La guerra! la guerra europea! Con gli occhi atterriti padre Michele leggeva la spaventosa notizia redatta a grandi caratteri sull'intestazione del giornale che il processo del villaggio gli aveva portato allora.

La guerra! la guerra! Incendi, stragi, l'Europa in fiamme, la civiltà distrutta...

Non credeva, non voleva credere! Quando un vocio prima confuso, poi chiaro, gli colpì l'orecchio: un vocio ostile in che si fondavano dodici piccole voci, in un tono più rauco, più aereo.

Fuor d'ispa, sventolando nelle mani il giornale terribile come un lugubre messaggio, egli accorreva e li vide.

S'erano assuffati. I dodici discepoli, divisi in due schiere si battevano ferocemente, frangeva contro tedeschi, a pietrate, a pugni. Si battevano con accanimento indescribibile, frantumando i colpi grida feroci in che vibrava tutta l'anima della stirpe subitaneamente ridesta per la cieca legge dell'istinto.

Era la stirpe, era la stirpe che li chiamava con la segreta voce del sangue a battaglia! Il frate volle gridare, volle dividerli, ma la debole forza gli venne meno, le gambe gli si piegavano e cadde svenuto.

La guerra, intanto, divampava sul mondo!

Vittorio Emanuele Bravetta

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Luigi Carlini: Madio Sabot 2, Domenico Bivaraqua 2, Luciano Nimis 1; di Luigia Rubini Sista; Linda Valentino 1, Basso Augusto 5; Arturo Ferrucci 2; di Jole Turchetti: Federico Fabris 1, Alessandro Fabris 1; di Radina Giuseppe: Battistello Erardo 1, Luciano Nimis 1; di Migotti Pietro: Maestra Cornelia Monai 2, Famiglia Cardoni 1, Blasotti Enrico 2, Romano Romano 2, Famiglia Daniela 1, Eina Butti 2; del cav. Giovanni Peratoner: Augusto Basso 8; di Padriani Giacomo: Omessatti Giacomo 2; di Muscato Bertelli Letizia: Gordoni Riccardo 1; di Mesiron di Chions: Rocca Luigi 1.

Alla Colonia Alpina di Lignano in morte di Migotti Pietro: Angela D'oulu Sepenhofler L. 2.

Alla Colonia Alpina di Frattia in morte di Rubini Sonia Luigia: Ing. Giacomo Cantoni L. 5.

Alla Società Prot. dell'Infanzia in morte di Migotti Pietro: Omessatti Giacomo L. 2.

— Si riprese d'Artagnan, voi avete ragione.

— Ah! riprese Athos, qui non era sfuggita l'amarazza di d'Artagnan. Avrei due que offeso senza volerlo il mio migliore collega?

— Voi siete pazzi, Athos, e prova ne sta che voglio accompagnarvi fino al castello, o al servizio di passeggiata.

— Voi entrerete con me, amico mio, voglio dire a sua maestà...

— Orati via, replicò d'Artagnan con fierezza; se vi è qualche cosa di peggio del mendicare se stesso, si è di far mendicare dagli altri. O, partiamo, amico mio; la passeggiata sarà ammazziata! Voglio indicarvi la casa di Monk; è una bella casa davvero! E' un generale in ligh terra vale molto più che l'essere marchese in Francia!

Athos si lasciò condurre, ratt'atto dalla illarità che affittava d'Artagnan.

Tutta la città era in tripudio; i due amici vi erano ogni momento in contualità che loro richiedevano, nella propria abbondanza di gettare: Viva il buon re Carlo!

— Permettetemi, disse d'Artagnan che vada a deporre in casa il mio forziere; perché se nella lotta i furbi tagliassero di Londra mi rubassero i

APPENDICE DEL «PAESE»

ALESSANDRO DUMAS

IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del «THE MOSCHETTIERI» e del «VENT'ANNI DOPO»

d'Artagnan riconobbe tutte le apparenze di quella stanza di primo piano.

— Sono dodici anni! gridò, e, per dio! mi sembra un secolo!

— E! ha me non sembra che un giorno, disse Athos. Osservate l'altezza che provo, amico mio, nel pensare che sono qui con voi, che posso gettar lungi spada e pugnale, e ciononostante diffidenza questa bottiglia di Xeres!

— Sì, rispose d'Artagnan: è dolce il sorridere laddove abbiamo tremato, pensando che da un momento all'altro il signor Mordance poteva apparire sul pianerottolo.

Io quel punto la porta si aprì, e d'Artagnan non poté vincere un lieve brivido di terrore.

Athos lo comprese, e sorridendo disse:

— E' il nostro albergatore che mi porta qualche lettera.

— Sì, milord, rispose il buon uomo.

porto infatti una lettera a vostro onore.

— Grazie, soggiunse Athos prendendo la lettera.

— Ah! gridò: una lettera di Parry.

— Oh, oh! esclamò d'Artagnan: presto, leggete, certo racchiederà qualche notizia.

Athos sorollò il capo e disse: «Signor conte, «Il re provò molto dispiacere per non avervi veduto quest'oggi al suo fianco al momento del suo ingresso; sua maestà m'incaricò di signoriarvelo e di rammentarvi alla vostra memoria. Sua maestà attenderà vostro onore questa sera al palazzo Saint James tra le nove e le undici ore.

«Unites», obbedite, servo «Parry»

— Andate, mio caro d'Artagnan, disse Athos; non bisogna disperare del cuore del re.

«La Concordia» è un giornale che si pubblica in Roma, al servizio dell'ambasciata germanica.

I giornali che si rispettano, balbettano codesto foglio che - si pari di altri - ricorda i trenta stelli di Giuda.

Il «Creolito» - difensore di don Faldutti - si onora invece di pubblicare quasi quotidianamente notizie ed articoli della «Concordia».

Per i signori Ufficiali del Presidio

Il Presidente dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esportanti della nostra città ha diretto al Signor Comandante del Presidio la seguente lettera:

«Il Signor Tenente Generale Pirozzi Comm. Nicola Comandante del Presidio di UDINE»

Ho l'onore di comunicare alla S. V. Ill.ma che il Consiglio di quest'Associazione ha deliberato di mettere a disposizione dei Signori Ufficiali del Presidio le proprie sale di lettura, scrittura ed informazioni.

Con tale deliberazione il Consiglio ha inteso manifestare la propria simpatia ai Signori Ufficiali concorrendo ne, limite delle proprie forze ad alleviare l'adempimento dei loro doveri nell'ora grave che volge.

Sarà grato alla S. V. Ill. se vorrà compiacersi di comunicare tale deliberazione ai Signori Ufficiali del Presidio e con la massima considerazione mi prego segnarli della S. V. Ill. dev. G. Venturi».

All'Associazione Commercianti è pervenuta ieri la risposta che qui pubblichiamo:

All'III Signor Presidente dell'Associazione fra C. I. ed. E. di Udine e Provincia UDINE

Prego la S. V. Ill.ma di estendere alla Spettabile Associazione da Lei presieduta, anche a nome degli Ufficiali dipendenti, i più vivi ringraziamenti per la gentilissima offerta.

Tale atto lo considero come un'alta affermazione dei sensi di patriottismo da cui è animata codesta Associazione che, mentre tutela gli interessi del forte Friuli, mira ai supremi ideali verso i quali tutta la Nazione in questo grave momento volge lo sguardo. Con particolare considerazione Generale N. Pirozzi

Nella Magistratura

E' partito ieri per Udine, ove da Padova è stato mandato a reggere quella Procura del Re l'avv. Guidericci, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Padova.

All'egregio magistrato il benvenuto.

Il transito sul ponte di Premariacco sospeso

Dovendosi eseguire urgenti lavori di riporto, con ordinanza prefettizia in data d'oggi è stato sospeso il transito sul ponte del Natisone a Premariacco.

I saloni funerals del pittore Leonardo Rigo

Veramente solenni riuscirono le onoranze funebri tributate stamane al compianto pittore Leonardo Rigo.

Il mesto corteo si mosse dall'abitazione del defunto alle 9.30 presieduto dai portatori che seguono giurando: Famiglia Obianetti, Famiglia Giolitti, Guido e Maria Craini, Famiglia Laurenti; gli amici; sul carro funebre posava la grande corona con la scritta: la moglie ed i figli.

Seguivano il feretro uno dei figli del defunto il rag. Giovanni, ed una grande folla commossa di amici e di conoscenti.

Notammo: l'avv. Driussi, l'avv. Zagato, il prof. Pontoni, l'avv. Fazzutti, il perito Creolito, i pittori Collavini e Gasparini, il cav. Sbaulet, l'avv. Strizgar, il cap. Paretti, il cav. Venter, il sig. G. Bassi, il rag. Carnielli, il perito Novelli, il per. ire, il rag. A. Migliorini, il sig. Corderi e moltissimi altri di cui sfugge il nome.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Nicolò, il mesto corteo proseguì per cimitero. Ai figli colpiti da tanta sventura ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Sotto i cipressi

Ieri sera veniva accompagnato all'ultima dimora il fornaio Giacomo Premosio d'anni 28 operato buono ed attivo. La sua dipartita recò molto dolore agli amici e colleghi che vollero onorarla con un degno accompagnamento.

Alla famiglia condoglianze.

ANNOTAZIONI QUINDICINALI

ad uso dei Capimastri, Imprenditori assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editoria Arturo Bosetti, Udine, Via Prefettura, 6 - Telefono 2.11.

La sconaccia di questa mattina in Piazza Vittorio

Stamane alcuni giovanotti ritorcatisi da Trieste videro travagliare per Piazza Vittorio un giovane, comense, tornato giunto lei da Trieste; gli si accostarono contro e gridando spie e contrabbandieri lo presero a pugni e a coltellate.

Immediatamente la folla si agghiacciò gridando ed invase contro di lui. Accorso i vigili che a stenti riuscirono a ripararlo nel corpo di guardia.

Egli è certo Goidoni Gaetano da Lugo di Romagna: a Trieste faceva il mediatore di vettovaglie.

7 Nega risentimento di aver fatta la spia ed il contrabbandiere ed ascrive quanto gli è successo a rancore personale.

Fu accompagnato in quest'ora fra imprecazioni della folla.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera fuori programma si darà la rusciosissima film riproposta La solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento del Mille a Quarto avvenuta il 5 corrente. Interessante attualità.

Le strabilianti avventure di Saturnino Farandola, trasportato dal popolare romanzo del Robida sullo schermo cinematografico, destarono ieri sera le più vive meraviglie.

Il numero pubblico cominciò ad interessarsi fin dal principio dell'azione, al naufragio ed al salvataggio di Saturnino compiuto dalle scimmie che popolano l'isola di Pomotò nell'Oceano.

La curiosità si mantiene sempre accesa ed andò aumentando con un crescente meraviglioso, nella fuga di Saturnino, nella lotta coi pirati, nell'idillio sottomarino con la bella Mayora nella cascata alla balena e nella emozionante ricerca dell'elefante bianco.

Ieri sera se ne diedero le prime due serie divise in 7 atti, questa sera verranno replicate.

Domani verranno date le due ultime due serie, non meno interessanti delle prime.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

P. Antiga P. M. Pirona

A FORTE CHIUSE

Pozzo Teresa di Ferdinando d'anni 38 da Clivada, domiciliata a Uliva via Superiore n. 49 è imputata di avere verso il 28 novembre 1914, in casa favorito la corruzione di ragazze minorenni.

Il Tribunale la condanna in contumacia a porte chiuse alla reclusione per mesi 5 e lire 500 di multa.

Una truffa sul cambio delle corone

Comparsero ieri avanti il nostro Tribunale i nominati Co'anti T. siao di Marco di anni 25 di Colugna, Zoratto Fabio su Vittorio di anni 40; Rizzi Luigi di Giuseppe di anni 29 di Fagnaga sono imputati di truffa.

Costoro ricevettero in consegna da certo Alvisi Giuseppe corone 300 per cambiarle alla banca d'Italia in valuta italiana. Ma appena ricevutele non si fecero più vedere.

L'Alvisi dopo averli invano attesi si rivolse alla questura ed i tre individui furono arrestati.

Essi cercarono di giocare avanti i giudici a scariabarile, ma furono tutti e tre riconosciuti colpevoli e condannati a 1 anno di carcere 1000 lire di multa ciascuno.

CORTE D'ASSISE

Pr. Domini P. M. Brisolto

La grave condanna d'uno spione

Stamane è comparsa avanti la nostra Corte d'Assise certo Pozzo Ene-rigo accusato di spionaggio militare.

I giurati ritennero la sua colpeabilità in seguito a che il Presidente lo condannò a 4 anni, 8 mesi di carcere e 1000 lire di multa.

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

donata e non è probabile che la ritirata stessa sia stata definitivamente tagliata dai russi.

Un comunicato francese riassume esattamente l'azione germanica delle ultime settimane: «Si è iniziata da prima una campagna per la pace nella quale è infice intervenuto il governo per dichiarare che la situazione militare della Germania era troppo buona perché si potesse parlare di pace. Immediatamente dopo, l'offensiva su tutti i fronti si sforzava di comprovare la verità delle affermazioni governative.

Ma i tentativi germanici nelle Fiandre e nelle Argonne hanno fallito: la grande battaglia della Galizia è smantata dall'Ambasciata russa. La stessa agenzia Wolf è ridotta a mettere in guardia il pubblico tedesco contro le esagerazioni ottimistiche da essa stessa propalate».

GUIDO BUGELLI - Direttore Bosellini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo stoc. Tip. Bardusco

ANEMIA? ... STOMERLINI PIRAZZI

"GIOCONDA", ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tutto, cio, jucunda... Felice Bialeri e C. - Milano

Le necrologie per "Il Paese," come per Difesa, Corriere della Sera, Eco, Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. e cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER Via Daniele Manin N. 8 concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del Paese N. 2.11

POESIE FRIULANE PIETRO ZORUTTI Grosso volume di circa 75 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. S. Chiarlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di articoli pregiati, è dotata pure dei sei caratteristici quadri scultorei del professor Gatterri. L'opera completa legata in broccia L. 10. - Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2 - 11 Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE" Società Anonima per Azioni - Capitale votato L. 3.150.000. Riserve L. 5.022.828.55 Direzione italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà La Compagnia assicura dal 1.° aprile la Assicurazione dei Prodotti Campesetri contro i danni della grandine con e senza franchigia

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatoneuovo - Telef. 66 Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mordiale Casa D-M-C e di tutti gli Album per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Appartamenti completi per Palazzi e Ville Arredamento negozi sempre pronti Udine, Grassano, Via Antonio Andressi N. 2 Telefono 95 - (dietro la chiesa di S. Giorgio) - Telefono 95 PAGAMENTI A PRONTI

IL D. SPELLANZON ha trasportato il suo GABINETTO DENTISTICO e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1 LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

ATTENTI AL VINO

Conservatore del VINO scatoletta per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradice del VINO o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque VINO affetto da spunto o toriore (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatoletta per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

30 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI e FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si recano anche in Provincia

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
dedicata al lavoro dettagliato
CERCA RAPPRESENTANTI
ovunque vendita di famiglia a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oleggia.

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
Serie 1914
Lubrificazione forata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglia.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Piovra D'Amico, colla sua sonambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per ansietà, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarovoggonza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIOVRA D'AMICO - Bologna.

(1797-1970)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche e litografate; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 3.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Ufficio Internazionale di pubblicità
HANSENSTEIN & VOGLER
Via Daniele Manin n. 8

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912
SOTTO L'AUTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

È riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.		MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese
REGENT. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 160 in 18 rate di L. 10 al mese.		SAVOIA. Tipo con imbuto interno. L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.
AIDA. Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti della parola. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.	Dischi di tutti i migliori artisti Boni, Zanollo, Garbin, Armani, Burzio, Bonasogno, Finai, Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Belloni, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.	

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO
Tutte le corrispondenze deve essere indirizzata a MILANO

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
e CAROLINE
della Ditta MARCHESINI CAVAGLIA e FIGLI
Proprietari Orticoltori di SANTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedete listino coi prezzi

EUSTOMASTICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
* **POUDRE GRASSE** *
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

"ANTIPLUVIUS", LODEN E. DAL BRUN
INDUSTRIE TESSILI E CONFEZIONI
Si spediscono GRATIS E FRANCO a richiesta Catalogo con figurini o Completo campionario.
STOFFE PER UOMO E SIGNORA
Scrivere: LODEN E. DAL BRUN - SCHIO

OPPORTUNITÀ: Materassi di garzatura Lana Igienici sterilizzati.
Prezzo per materasso di metri 2x90 peso K. 16, L. 12.75 - Giaciale metri 0.70x0.50 peso K. 2, L. 2.25 - Garzatura Lana a L. 35. - ai quintali; franco Schio.

AGENZIA

con Stabilimenti propri:
a CHIASSO per la Svizzera
a NICE e PARIGI per la Francia e l'Algeria
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FARMACAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI - ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud
CARLO F. HOFER E C. - GENOVA

nella Svizzera e Germania
G. FOGGATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.

nell'America del Nord
L. GANDOLFI E C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta

VINO CHINATO | **CREME E LIQUORI** | **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **VINO VERMOUTH**

Agenzie in Italia:
ROMA: Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
TORINO: Via Orfano, num. 7
BOLOGNA: Piazza S. Simone, n. 1